



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	1
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	60
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	9
• ADHD/DOP	no
• Borderline cognitivo	no
• Altro	no
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	7
• Disagio comportamentale/relazionale	16
• Altro	
Totali	94
% su popolazione scolastica	7,04%
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	23

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

a.s. 2019/2020

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

La scuola favorisce la sensibilizzazione e la condivisione delle problematiche legate all’inclusività attraverso l’attenzione alla pluralità delle dimensioni della persona e all’osservazione e descrizione specifica di problemi rilevati. Favorisce, inoltre, l’utilizzo di una didattica personalizzata volta alle diverse esigenze degli studenti.

Applica le seguenti modalità operative a seconda della tipologia di BES:

1. ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Il genitore, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLH che inizierà a raccogliere tutti i documenti e le informazioni necessarie per l’inserimento dell’alunno nel nuovo contesto scolastico.

Successivamente sarà formato il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull’alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ASL, i docenti curricolari e il/i docente/i di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica) con il compito di

redigere il **PEI: Piano Educativo Individualizzato**. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico

2. ALUNNI CON “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI” si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione, dell’iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di

alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP: Piano Didattico

Personalizzato.

Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti

delle

disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Il PDP va consegnato dal coordinatore al GLH che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia. il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Il docente referente BES, ad inizio ottobre, raccoglierà le “Schede per la rilevazione di alunni con situazione di svantaggio” compilate dai C.d.C. interessati.

I casi rilevati saranno sottoposti al Dirigente Scolastico che, esaminate le relazioni convocherà i vari C.d.C.

Il C.d.C. programmerà gli interventi da attuare predisponendo il Piano Didattico Personalizzato

Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati , o se necessario, con sedute appositamente convocate. La

documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, schede di monitoraggio) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

SOGGETTI COINVOLTI

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

RISORSE UMANE D'ISTITUTO:

Referente per l'inclusione, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES,
- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto .
- propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.
- referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Referenti alunni con disabilità e per le attività di sostegno, collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- azione di coordinamento con l'equipe multidisciplinare dell'ASL NA 2 nord
- organizzazione delle attività di sostegno,
- richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.
- Aggiornamento e monitoraggio dell'andamento generale degli alunni certificati

Referente DSA e altre tipologie di bisogni educativi speciali, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.
- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con particolari bisogni educativi speciali
- raccoglie le "Schede per la rilevazione di alunni con situazione di svantaggio"

- prepara la modulistica per la compilazione del PDP e dei vari monitoraggi
- azione di supporto didattico – metodologico ai docenti .
- operazioni di monitoraggio

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

- Figure strumentali
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Docenti curriculari
- Personale ATA

ORGANI COLLEGIALI

- Gruppo di Lavoro per l' Inclusione** svolge i seguenti compiti:
 - rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
 - elaborazione del “Piano Annuale per l’Inclusione”

- Consiglio di Classe

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Coordinamento con il GLI
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- Predisposizione del PDP

- Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)**

Composizione:

Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curriculari, Docenti di sostegno dell’alunno disabile, Genitori dell’alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l’alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- verifica della D.F.

- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

□ Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES
- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione e nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La scuola privilegia e promuove sempre una concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- Valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- Le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare
- L'apprendimento e l'insegnamento;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio

- valorizzazione delle esperienze pregresse
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:
 - Laboratorio artistico - musicale
 - Laboratorio linguistico
 - Laboratorio drammatizzazione
 - Laboratorio cinematografia (visione di film e dibattito e produzione)
- coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring gruppo docenti specializzati: svolge azioni di supporto alla curriculare

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti :

- Interventi mirati di professionisti esterni (Asl, servizi sociali, ecc.) allo scopo di promuovere l'integrazione e lo star bene insieme.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative :

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi e tutoraggio tra pari
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali esistenti a scuola
- Raccordi con le scuole del territorio per favorire la continuità e l'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- Valutazione di ogni meccanismo di finanziamento e assegnazione delle risorse che vada a promuovere l'inclusione.
- Valutazione di tutte le risorse interne disponibili utili
- Valutazione di tutti i progetti messi in essere dalla Scuola e utili al fine dell'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo :

- Coordinare le diverse strutture (istruzione, salute, e servizi sociali) così da assicurare nel modo migliore possibile i passaggi di tutti gli alunni nelle diverse fasi della loro vita scolastica fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09/09/2019

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Immacolata Corvino

(firma autografa sostituita a mezzo stampa a norma dell'art.3 del D.Lgs. 39/93)

